episcopale calabra, or Salvatore Nunnate le aziende del co- Zumpano, presso la nvegni di Omnia

iativa rivolta alle e sono il fulcro indie per il migliorael tessuto economi-

dustriale di Zumpano e molti lavoratori delle stesse, oltre a tutto il personale di Omnia.

La zona commerciale ed industriale di Zumpano, molto vicina ai centri urbani di Cosenza, Rende ed ai centri della Presila, da anni offre prodotti e servizi di elevato

pasquale anche per gli anni a venire, dando fin d'ora appuntamento ad aziende e lavoratori ed ottenendo anche l'adesione ed il supporto religioso dell'arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano monsignor Salvatore Nunnari.

sieme all'ingegnere D'Agostino, amministratore delegato di Omnia Energia spa e promotore dell'iniziativa, si sono intrattenuti brevemente con i lavoratori ed i responsabili delle aziende che hanno partecipato alla funzione religiosa, per lo scambio dei tradizionali auguri di Buona Pasqua.

tuato controlli agroalimentari che hanno portato a sanzioni per tre esercizi commerciali ed al sequestro di quarantotto chilogrammi di formaggio preconfezionato e ritagli di salumi sottovuoto. Oltre al sequestro sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di ol-

Carcere "Sergio Cosmai". Il giovane è finito nel penitenziario di Cosenza

zione insostenibile a Taverna di Montalto

ne in tilt, cittadini esasperati edono aiuto a Comune e Asp

ommercianti nzoni sollecitano tempestivi

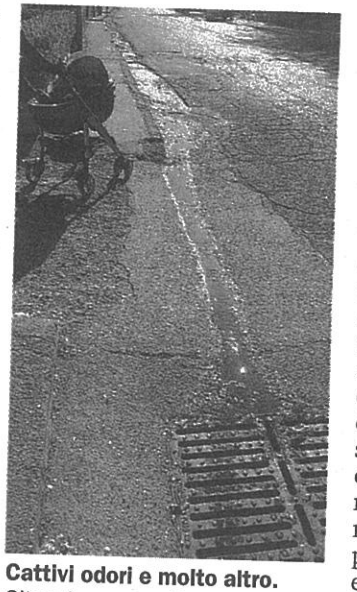
liquami e odori di.

che torna a succ- via Alessandro na delle vie prin- frazione di Ta-, ancora una volscita di una foavi disagi ai citresidenti sono i, nauseati ed in- una criticità che mai da circa due stante i continui tervento alle istiriticità la si tamerso l'ausilio del-

l'autospurgo ma ancora non lo si risolve definitivamente.

Su via Manzoni ci sono molte attività commerciali, banche, bar, c'è l'asilo comunale, la villetta e proprio davanti scorre la fogna a cielo aperto che non dà tregua e che il suo corso, rispetto ai mesi scorsi, è aumentato, propagandosi per molti metri.

L'ennesima otturazione del pozzetto ha fatto sì, quindi, che i liquami si riversassero in abbondanza per strada. I cittadini adesso sono esausti, i malesseri per gli odori che la fogna emana sono tanti, come tante sono le preoccupazioni per i rischi igienico sanitari.



Cattivi odori e molto altro. Situazione ormai insostenibile

Esasperati, residenti e commercianti tornano a rivolgersi al sindaco di Montalto Uffugo, Pietro Caracciolo e all'Ufficio Igiene pubblica dell'Asp, al fine di intervenire tempestivamente perché i cittadini di Taverna non attendono più e vogliono fatti.

«Abbiamo denunciato come questo tratto fognario presenta carenze strutturali con frequenti otturazioni – spiegano cittadini e commercianti comprensibilmente piegati dalle conseguenze del blocco della rete fognaria – i liquami confluiscono nelle acque bianche per poi riversarsi nel fosso del Granchio. È una vergogna. Mandano l'autospurgo ma dopo qualche giorno il problema si ripresenta e il pozzetto si ottura. Il Comune dice che non ha i soldi, noi vogliamo risolto subito il problema perché la situazione è grave e va a minacciare la salute pubblica». **(co.vi.)**

Bisignano

Algieri a Trenitalia: quella fermata è utile

Il consigliere segnala la soppressione della Mongrassano-Cervicati

Mario Guido
BISIGNANO

La buona viabilità su gomma dipende sempre dalle condizioni delle strade, mentre quella sulle strade ferrate dipende da Trenitalia e dai programmi gestionali che, di volta in volta, l'Azienda decide di attuare. I cittadini utenti che si servono, da tanti anni, della linea ferroviaria, Sibari–Cosenza, lamentano e protestano per l'abolizione della fermata di Mongrassano – Cervicati che provoca gravissimi disagi ai viaggiatori che per ragioni di lavoro si servono di questa tratta ferroviaria.

Il consigliere comunale Andrea Algieri, presidente di "Rinnoviamo Bisignano" si è rivolto a Trenitalia: «Pur dando atto a Trenitalia dell'impegno profuso per la riqualificazione della tratta ferroviaria Sibari–Cosenza, mi preme portare all'attenzione vostra e della Regione, il disagio che vivono i pendolari e i cittadini dell'area interessata alla fermata del treno regionale nella stazione di Mongrassano-Cervicati. Con l'entrata in vigore dei nuovi orari e del nuovo Piano Trasporti, la fermata del treno alla stazione di Mongrassano–Cervicati è stata soppressa, in spregio all'interesse di una vasta area territoriale e ad un cospicuo numero di utenti».